

ASSOCIAZIONE

Ricevo tutti i giorni ricevuto il lunedì.
Associazione per l'Italia 1.32 all'anno, semestrale a trimestre in proporzionale; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cont. 10 arretrato cont. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSEZIONI

Insezioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea lo spazio di linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal libraio A. Franscioni in Piazza Garibaldi.

Udine 8 febbrajo.

ATTI UFFICIALI

La Gazz. Ufficiale del 3 contiene:
1. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. decreto 5 gennaio, che approva alcune modificazioni al regolamento organico della Cassa di risparmio di Torino.
3. R. decreto 8 gennaio, che approva il cambiamento della denominazione di Banca popolare di credito e previdenza, in quella di Banca popolare cooperativa parmense.
4. R. decreto 8 gennaio che approva l'aumento del capitale della Banca mutua popolare di Ferrara.
5. Concessioni di R. exequatur.
6. Disposizioni nel personale giudiziario.

LA MAGGIORANZA E LA GIUSTIZIA

Una proposta fatta alla Camera dall'on. Chinaglia e sostenuta dall'on. Righi, che si dovessero conguagliare i seggi al Parlamento secondo il numero della popolazione già accertato dal nuovo censimento fu trovata giusta da tutti alla Camera, perfino dal ministro della giustizia, e non poteva essere altrimenti. Ma dopo ciò il Ministero non l'ha accettata, giacchè le cose giuste non gli piacciono e la maggioranza l'ha respinta! Questo voto fu generalmente trovato degno dell'attuale maggioranza. Mai c'è stata tanta concordia nel giudicare la maggioranza.

L. F. P.

La sostanza e la logica di certi discorsi.

Parlo dei discorsi di De Pretis, ed anche, se volete, d'un infinito numero di articoli di giornali scritti sotto dettatura.

Ecco che cosa dicono in sostanza: Voi, onorevoli deputati, siete tutti dei grandi uomini, perchè ci avete aiutati a fare le grandi cose che tutti sanno. Saremmo felici di avervi ad ajutatori di altre, di molte; ma avete la disgrazia di essere nominati nel Collegio uninominale, che è quanto dire da elettori che, dal più al meno, si può supporre vi conoscessero davvicino. Fatevi eleggere invece (o piuttosto vi faremo eleggere noi, se sarete bonini) da un grande numero di elettori quasi alfabeti e con quello scrutinio di lista ch'essi non sanno nemmeno che cosa sia, e noi suonremo la campana a stormo dichiarando al pubblico, che se prima eravate uomini grandi, siete tornati giganti. Evviva voi, quando farete tutto quello che vorremo noi.

L. F. P.

(Nostra corrispondenza)

I trams a vapore e la linea di strada ferrata di Udine-Palmanova-Latisana.

Palmanova, 4 febbrajo.

Ricevemmo anche noi gli scritti dei signori ing. Dal Bovo e Zanetti, co' quali si tende a far svanire un'altra volta il progetto di prolungar la Pontebba fino al mare e dotare il basso Veneto della desideratissima comunicazione di strada ferrata, sostenendo la proferibilità economica e specialmente finanziaria de' trams a vapore,

in confronto delle strade ferrate ordinarie, pe' bisogni del traffico locale. S'invoca in codesti scritti l'autorità universale riconosciuta, del Vallussi, a dimostrare ch'anche le linee friulane, cui la Società veneta di costruzioni s'assumerebbe ora di costruire, potrebbero esser di trams e non di strade ferrate ordinarie, e quasi gli si rimprovera l'adoperarsi, ch'ei fece, per quelli, quando pareva impossibile d'ottenere queste.

Non abbisogna il Valussi della nostra parola meschina per rammentare a' sopradetti signori che l'idea dei trams sorse in Friuli e trovò nell'onorando pubblicista strenuissimo propagatore appunto quando, grazie all'arrabbiarsi abile d'altui e un po' anche al solito lasciar fare dei friulani, parve ogni benefizio dell'ultime leggi sulle strade ferrate alla provincia udinese negato.

Quanto alla linea di Udine-Palmanova-Latisana, fallito anco l'ultimo tentativo d'averla classificata secondo la legge del 29 luglio 1879 ed urgendo di portare in qualche modo il basso Friuli a partecipazion de' vantaggi delle strade ferrate nuovamente costruite o costruende, che restava di fare? Appigliarsi ad un succedaneo, fosse tram o perfino vettura Bollee; perocchè doveva pure il bisogno soddisfarsi.

Ora però c'è modo d'aver questa linea con strada ferrata ordinaria ed e' sembra non potersi ragionevolmente dubitare della convenienza d'abbandonare ogni surrogato.

Senonchè, prescindendo da qualunque considerazione economica e finanziaria, che diremmo intrinseca e della natura de' vari mezzi di comunicazion progredita, havvi suprema ragione estrinseca, onde i friulani preferirrebbero debbano a' trams, per la linea di cui si tratta, strada ferrata ordinaria.

Accennammo già in questo giornale, toccando del consorzio degli enti nelle linee friulane interessati, all'art. XIII del trattato di pace di Vienna, del 3 ottobre 1866. Tale patto suona così: — « Les gouvernements d'Italie et d'Autriche, désireux d'étendre les rapports entre les deux Etats, s'engagent à faciliter les communications par chemins de fer et à favoriser l'établissement de nouvelles lignes pour relier entre eux les réseaux italien et autrichien. »

Si sa quanti e quali studi sieno stati fatti dalla città di Trieste per avvicinarsi con idonea strada ferrata alla Pontebba, dall'un canto, e al resto della rete italiana, dall'altro. È vero che d'alcun tempo in qua il governo austriaco, per motivi meramente politici, non favorisce le imprese che allo sviluppo economico e commerciale di Trieste conferiscono, tanto che quella cospicua e operosissima città fu lasciata in disparte anco nella costruzion della strada ferrata istriana, mentre, con brevissimo tronco da' pressi di Pinguente, la vi si sarebbe potuta non difficilmente congiungere; ma, richiamato all'art. XIII del trattato di Vienna, il governo austriaco non potrebbe sottrarsi al debito di leale osservanza del patto e favorire, non foss' altro per riguardo internazionale, gli studi e i desideri triestini.

In considerazion di questo tanto, il progetto dell'ing. Chiaruttini, cui la Società veneta s'assume d'eseguire, porta la linea in discorso fin presso al confine del regno, ond'appunto si

colleghi fra breve con la meridionale austriaca di Cormons-Trieste, a Ronchi o a Monfalcone.

Ora, ne par certo evidentemente che se codesto collegamento è probabile ove per parte nostra si costruisca strada ferrata ordinaria, non lo sarebbe altrimenti (e forse divenirebbe impossibile affatto) quando noi sulla detta linea costruissimo tram.

La linea stessa pertanto non può considerarsi d'interesse puramente locale, nel senso che servir possa pel solo locale traffico, quando ci sia mezzo di costruirvi strada ferrata ordinaria, e qui specialmente pecca l'apologia de' signori ing. Dal Bovo e Zanetti, a favor de' trams, anco per tal linea.

Quali benefici poi possa la provincia intera dal secondo collegamento delle proprie linee con la meridionale austriaca di Cormons-Trieste aspettarsi, non è dell'odierno assunto nostro di dimostrare, e non ha forse neanche bisogno di venir dimostrato.

D. Pietro Lorenzetti.

Avendo pensato, studiato e parlato sulla quistione ferroviaria nel Friuli, sempre guardando allo scopo dell'interesse regionale ed a quello della Nazione in questa estrema regione del Regno, non abbiamo bisogno di ridire qui quello che abbiamo detto altre volte, nè di entrare personalmente in una polemica nata dal nuovo stadio in cui entrò tale quistione. Lasciamo quindi e lascieremo libera la parola agli altri, sempre contenti, che altri si giovi del nostro giornale nel trattare i pubblici interessi. Pure, giacchè nella polemica si è voluto da taluno mescolare anche il nostro nome, riassumeremo in altro numero brevemente quello che abbiamo pensato e detto ed operato, onde lasciare a tutti la loro parte di responsabilità, assumendo tutta intera la nostra. Quello che ci preme adesso si è, che si faccia e che al fare non siano gli interessi e le opinioni altrui di ostacolo. Quando si è trattato d'interessi pubblici non abbiamo mai guardato e non guarderemo mai alle persone, se non in quanto queste possono o promuoverli, od impedirli.

P. V.

APERTURA
del Parlamento inglese.

Londra, 7. Il discorso della Regina annuncia il matrimonio del principe Leopoldo. Quindi soggiunge mantenere rapporti cordiali con tutte le potenze. Le clausole principali del trattato per la cessione della Tessaglia alla Grecia furono eseguite. L'occupazione si effettuò onorevolmente per tutte le parti interessate. Di concerto col presidente della repubblica francese, consacrai accurata attenzione agli affari d'Egitto, i cui accomodamenti esistenti mi imposero obblighi speciali: userò la mia influenza per mantenere in senso favorevole una buona amministrazione nel paese, un saggio sviluppo nelle sue istituzioni ed i diritti già stabiliti, sia dai firmari del sultano, sia da diverse convenzioni internazionali. Ho piacere d'informarvi che la pace fu instabili nella frontiera nord-ovest dell'India. Ciò permetterà al mio Governo di compiere i lavori pubblici sospesi.

La convenzione col Transwall fu ratificata da quel parlamento. Devo tuttavia constatare con rammarico che se le ostilità non si rinnovarono nel paese dei Basutos la situazione non è ancora definita chiaramente. I negoziati per trattato di commercio con la Francia non sono ancora terminati; li continuerò, desiderando giorno alla conclusione di un trattato favorevole agli estesi rapporti dei due paesi,

alla loro amicizia intima, cui annesso alto valore.

Il discorso constata i progressi del commercio inglese; la dolcezza dell'inverno propizia ai lavori dell'agricoltura. Le entrate pubbliche non hanno ancora preso uno sviluppo proporzionale alla crescente attività. La situazione in Irlanda mostra qualche miglioramento e permette di sperare bene. La Regina constata che dovette usare largamente dei poteri eccezionali.

Sua Maestà termina annunciando pacifici progetti amministrativi sulla bancarotta, sulla corruzione elettorale, sull'elaborazione del codice penale, sulla estensione alle metropoli del Governo municipale, raccomandandoli alla saggezza ed ed all'energia del Parlamento. (A. S.)

CHIESA E STATO IN PRUSSIA.

Berlino, 7. (Camera dei deputati). Discordanze del progetto di legge sui poteri discrezionali.

Il ministro Gossler dice che è necessario fissare i limiti fra la Chiesa e lo Stato, ma non essere a tempo del governo formulari il diritto nuovo. Espone gli effetti salutari della legge di luglio 1880, dimostra che fu lealmente eseguita dal governo. Il governo progredirà ancora su questa via. Gossler fa osservare il contegno ostile dei polacchi, il clero polacco mantenendo fra loro la speranza del ristabilimento della Polonia. Il governo ha l'obbligo di condursi colla più grande prudenza, in presenza di questo contegno. Una soluzione mediante il concordato è impossibile. I concordati creano sempre nuove complicazioni. Il governo è persuaso che il papa vuole la pace e che si procederà al suo ristabilimento più volentieri, se il progetto sarà accettato. I poteri discrezionali non sono contrari ai principi costituzionali. Esistono diggià fra noi. Il progetto è un mezzo per mantenere la pace. Il governo farà ogni sforzo per mantenere la pace, anche se il progetto non approverassi.

Schorlömer e Windthorst chiedono l'abolizione delle leggi di maggio, la soppressione della corte ecclesiastica, ma i cattolici si sottometteranno ad ogni accomodamento colla Santa Sede. Altri oratori, conservatori liberali e conservatori parlano in favore dei poteri discrezionali da conferirsi al governo. Si proseguirà domani. (A. S.)

ITALIA

Roma. L'on. Minghetti è stato eletto presidente, e l'on. Sicardi segretario della Commissione incaricata del progetto di legge sulle Casse di risparmio.

Si ritiene che la discussione del progetto di legge sulle scrittorie di lista sarà terminata entro la settimana. La questione della circoscrizione elettorale non darà luogo a molte discussioni, acquistando sempre maggior favore la proposta di affidare ad una commissione parlamentare l'incarico della delimitazione dei collegi.

Il Giornale dei Lavori Pubblici dice: Al 31 gennaio erano studiati 149 progetti per nuove ferrovie della lunghezza complessiva di 1461 chilometri e del costo di 312 milioni.

ESTERO

Francia. Si hanno relazioni di altre vittime della catastrofi attuali nella Borsa. Nella linea Marsiglia-Parigi un signore, in vettura di prima classe, viaggiava in compagnia di una elegantissima dama; mentre il treno camminava a grande carriera, il signore nel vagone si tirò quattro colpi di revolver e cadde morto. La signora diede un grido e svenne.

L'istruzione giudiziaria contro Bontoux e Feder continua a rivelare fatti gravissimi. Il Bontoux avrebbe, per esempio, emesso 18 milioni di obbligazioni serbe di più che quelle stabilite col governo di Belgrado.

Sui registri si trovò un debito di 38 milioni di certo Jouard verso la Banca. Si interrogò il debitore, il quale diede

la prova di non dover nulla, e di non aver mai avuto nessun prestito dalla Banca.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE
8 febbrajo.

ASSOCIAZIONE COSTITUZIONALE
FRIULANA

Liste elettorali complementari.

I termini prescritti dal decreto reale del 26 gennaio p. p., per la formazione delle liste complementari degli elettori politici, essendo assai ristretti, importa che tutti coloro che vi hanno diritto si affrettino a fare i passi necessari per ottenere la iscrizione.

Questa Associazione, animata dallo intento che la nuova legge sia lealmente eseguita, provvederà a facilitare i mezzi a tal'opere opportuni.

Frattanto essa ricorda che, fra le categorie di persone aventi diritto all'elettorato, ci sono anche le seguenti:

a) Coloro che possono giustificare di aver compiuto il corso elementare obbligatorio.

b) Coloro che hanno servito sotto le armi per non meno di due anni, e che, per il grado della loro istruzione, vennero esonerati dalla frequentazione della scuola reggimentale, o la frequentarono con profitto.

c) Coloro che pagano un'imposta annua diretta erariale-provinciale non minore di lire 19,80.

d) Gli affittuari di fondi rustici che pagano un fitto di almeno lire 500: e i coloni o mezzadri che conducono un fondo colpito da una imposta diretta erariale e provinciale di lire 80 almeno.

e) Coloro che per pigione di casa, o bottega o magazzino, pagano una somma non minore:

Nel Comune di Udine, di L. 260

Nei Comuni che hanno almeno 2500 abitanti e non più di 10 mila ► 200

Io tutti gli altri ► 150

f) Finalmente coloro che non trovandosi nelle condizioni di censo e di istruzione dettate dalla legge in via normale, formulino una domanda da essi scritta e sottoscritta, e contenente la indicazione di paternità, età, domicilio, condizione e scopo. Tale domanda dev'essere autenticata da notaio con tre testimoni, e presentata alla Giunta comunale entro il 21 corrente.

Non è certamente necessario di far rilevare l'importanza del diritto che la nuova legge elettorale concede per la prima volta a un gran numero di cittadini. Chiunque ami le patrie istituzioni e desideri di concorrere per sua parte a renderle seriamente efficaci, deve cooperare all'attuazione di una legge che ha una capitale importanza per l'avvenire della patria.

Udine, 7 febbrajo 1882

La Presidenza.

Il Foglio Periodico della Prefettura (N. 10) contiene:
(Continuazione e fine).

6. Accettazione di eredità. Piccoli domini di Piacenza quale tutore dei minori Piccoli, ha per conto ed interesse dei minori stessi accettata col beneficio dell'inventario la eredità di Antonio Piccoli morto in Piacenza il 10 giugno 1878.

7. Accettazione di eredità. L'eredità abbandonata da Marianini dott. Clemente morto in Latisana nel 17 novembre 1881, fu accettata da Marianini dott. Alberto, figlio, e da Morandini Carlo per conto della figlia Caterina, minore, questa nella rappresentanza della madre Marianini Anna, col beneficio dell'inventario.

8. Nota per aumento del sesto. Nella

esecuzione immobiliare promossa dalla R. Amministrazione delle Finanze di Udine contro Gocetta Giuseppe di Bicinicco, e contro Uaia Francesco pure di Bicinicco ora in Percoito, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili eseguiti alla esecutante R. Amministrazione per lire 1790. Il termine per offrire l'acquisto non minore del sesto sul prezzo sopravveniente scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 15 febbraio corr.

Deputazione Provinciale di Udine.

Aviso

In adempimento alla Legge Forestale 20 giugno 1877 venne con odierna deliberazione ritenuto di procedere all'appalto per la fornitura degli articoli di vestiario uniforme, di cui deve essere provvisto il personale incaricato della custodia boschiva, di conformità alle prescrizioni contenute nel R. Decreto 5 giugno 1879.

A tale effetto verrà esposto, presso questa Deputazione Provinciale, l'incanto mediante pubblica asta col sistema delle offerte segrete per iscritto, e ciò ai prezzi e condizioni stabilite nel capitolo normale, di cui si potrà fin d'ora prendere cognizione presso la Ragioneria Provinciale.

Il termine utile per presentare le offerte a questo appalto resta fissato fino alle ore 12 meridiane del giorno 27 corr. mese.

Udine, il 6 febbraio 1882

Il Segretario
Sobenico

Iberazione seme bachi. Oggi il signor Rho ha fatto la seconda spedizione di seme bachi per l'iberazione delle Alpi. Erano molte casse di cartoni giapponesi. Si sa che la prima spedizione, comprendente il seme confezionato in paese, era stata fatta in novembre. Riteniamo che gli allevatori si troveranno quest'anno particolarmente contenti dei risultati dell'iberazione del seme, dacché, dopo un inverno così straordinariamente mite, si può temere una primavera incostante.

Collaudo approvato. Il *Giornale* dei lavori pubblici annuncia che il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha approvato il collaudo dei lavori di costruzione del ponte sul Fella lungo la strada nazionale pontebbaia.

Per prevenire i furti sulle ferrovie. Dal ministro dell'interno è stata autorizzata l'istituzione proposta dall'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia di un servizio speciale di sorveglianza per prevenire i furti che si verificano sulla rete stessa.

Esposizioni bovine. Nell'anno in corso si terranno in provincia due Esposizioni di bestiame bovino. Ciò venne deliberato dall'onor. Deputazione Provinciale, su analogia proposta della Commissione permanente per il miglioramento del bestiame bovino.

Una Esposizione avrà luogo in Pordenone, la seconda a Tolmezzo in epoca da determinarsi.

I nostri allevatori sono perciò già d'ora informati, e a Pordenone speriamo, non mancherà di concorrere anche del bestiame di qua del Tagliamento perché la Mostra abbia il vero carattere di provinciale.

Beneficenze all'Istituto M. P. Tomadini. La Società de' Parrucchiere e Barbieri di questa Città largiva lire 52,88 a sostegno di questo Istituto. Lo scrivente, mentre trova doveroso rendere di pubblica ragione questo atto di beneficenza, ringrazia con tutto l'animo i donatori che anche nel momento della sfilata seppero ricordarsi dell'orfanotrofio che abbiglia di tutto. Vi ringrazio di nuovo, o cari, e faccio voti che il vostro esempio sia largamente imitato.

Udine, 7 febbraio 1882

Filippo Canonico Elti
Direttore dell'Istituto Tomadini.

La Prealderia della Società operaia farebbe, io credo, ottima cosa richiamando l'attenzione dei soci sulla nuova legge elettorale, onde quelli che si troveranno nelle condizioni contemplate dalla detta legge e che avessero quindi diritto all'iscrizione nelle liste elettorali politiche, non lasciassero passare, senza approfittarne, il tempo stabilito per la formazione delle liste complementari.

Se ciò è ammesso, io spero che l'onorevole Presidente vorrà provvedere a questo scopo con la maggiore sollecitudine, essendo che il termine è piuttosto limitato e bisogna quindi far presto.

Un socio.

Si domandano schiarimenti. Senza assumersi responsabilità, perché non possiamo controllare i fatti, stamiamo quanto ci scrivono da Azzano Decimo, onde qualcheduno dia degli schiarimenti in cosa d'interesse pubblico.

La settimana scorsa ritornando da Pordenone verso casa, un passo davanti l'al-

tro, lamentava come la mia età ottuenga mi può permettere, quasi presso la Meduna a Corva fui, raggiunto da mio compare Tita, e dal sig. Antonio B. Dopo i convenevoli d'uso, ci trovammo a cavaliere del Meduna sul ponte metallico. Bell'opera, disse il sig. Antonio, opera ardita, proprio una delle meraviglie dell'arte; peccato, che dal punto finanziario non sia argomento d'altrettante lodi. Furto, come fu detto, questo sarà il ponte che congiungerà il Comune di Azzano Decimo col disavanzo. Tita però ci fece osservare come tenendolo più basso e più corto, ci sarebbe stato un gran risparmio di spesa. Ora si vede l'errore commesso.

Passammo oltre, e vedemmo in un cortile attiguo alla strada il gran lavoro di seghe nella riduzione, per parte della Società industriale italiana, dei roveri di proprietà del Comune. Tita disse: Sai tu, compare, la novità della giornata? No, risposi. Tot nol sai: le marionette nell'ufficio municipale. Proprio le marionette si costituirono in consiglio nel giorno 8 gennaio, e deliberarono a seconda della legge comunale. Intendevano mettere un riparo alla manomissione di queste piante, che senza autorizzazione e senza contratto stipulato vengono asportate, non si sa da chi. I marmocchi deliberarono: facerò richiesta della benemerita per il sequestro delle piante asportate e per la custodia dei depositi. Poveri illusi: tenevano al serio essi; ma il r. Commissario, che sa come vanno trattate quelle cose là, fatto sotto banco, intervenne prontamente. È un uomo illuminato, sai; si crede sia dalla scuola di Muravieff: sa un poco di cosacco, ma non monta. L'ordine di sequestro fu revocato; data piena libertà all'asporto delle piante.

Non ti posso credere, compare; sarà un'equivooco il tuo. Come vuoi tu, che senza l'approvazione del Consiglio, senza autorizzazione, e senza contratto, si possa manomettere la proprietà del Comune in questo modo? Dicorri del Comune tu, riprese Tita. Dicono, che nell'anno 1871 in Francia fu stampato un Dizionario nel quale questo nome ha una certa definizione che al tempo delle mie scuole non aveva; dicono che comune dia la radice alla parola comunismo; intendi, caro compare?

Non intendo più niente. E che sia proprio vero, sig. Antonio? E la superiorità non provvede? Mi vedi detto, rispose il sig. Antonio, che il Prefetto sia un uomo coi mustacchi, e che nel disimpegno del proprio ufficio ci tenga molto alle formalità burocratiche, alla gerarchia, e circa poi la legalità, sia proprio tutto d'un pezzo, intendo non si pieghi a capricci, a transazioni. Ma, disse Tita, se ciò fosse vero, come potrebbe essere passata la cosa con tanta legalità? La è tanto chiara! riprese il sig. Antonio; prima ci tiene alla gerarchia, poi alla legalità; per cui se il sig. Commissario non vuol far reclamo non ascolta rimproverze da altri a certo. È un formalismo che viene usato in China.

E poi ce n'è un'altra, disse il signor Antonio. La moda, sai, è una zittella pettigola e capricciosa, essa ricco il naso fino ad Azzano Decimo; ed ecco il partito della cessata Amministrazione chiamarsi partito liberale, e per la ragione dei contrari, il partito opposto venne chiamato partito clericale. È un liberalismo sui generis, e i contribuenti lo sentono quel bel liberalismo, nelle aumentate imposte e per le lire 53,000 di debiti incontrati.

A proposito, mi fu detto che la Direzione di artiglieria, notificò al Comune che essa non trovò che una metà della quantità prestabilita di legname proprio a costruzioni, e su questa metà prenderà la riduzione di 4 centimetri sul diametro nella misurazione delle piante, per il deperimento che ha subito l'albero; condizione che venne respinta dal Consiglio. Sicché il contratto resta rescisso. Intanto le lire 18000 che dovevano esser riscosse per questa vendita, furono mal calcolate: staremo poi a vedere il risultato della vendita dell'altra partita di piante. Finora non si sa nulla, perché tutta la posizione di quella gestione manca dall'ufficio municipale, e vien detto si trovi presso il cessato Sindaco. Chi regisce poi contro questo rovinoso indirizzo viene designato per clericale; è anche questo di moda. Qui però nell'amministrazione non c'entra né liberalismo, né clericalismo, ma è questione di prodigalità e di economia.

Non credevo proprio che tu avessi tanto cattive notizie da darmi, sono proprio contristato sai: nella mia ignoranza credevo che la legge fosse cosa sana, che i preposti alla tutela della cosa pubblica avessero un poco di ciò che si dice amor proprio, decoro, che fossero zelanti nel disimpegno del loro dovere ecc., ecc. Baja, compare, baje. Al giorno d'oggi bisogna sperarne maneggiare la pasta, è un ritrovato moderno che anche con la farina del diavolo si fa buon pane.

Un elettore ottuagenario.

Fra i decessi avvenuti in Venezia il 4 febbraio corrente vediamo annunciato quello di Dal Maschio Zambon Antonio,

di anni 81, vedova, portatrice d'acqua, di Budoia, e quello di Donadibus Antonio d'anni 22 tornatore, di Udine.

Butteri Mezenziati. In seguito al fatto, già da noi narrato, degli 11 puledri morti, sui 70 giunti da Modena a Palmanova, per motivo noto, sentiamo che tutti i butteri addetti all'allevamento cavalli in Palmanova sono stati licenziati.

Tiranni e schiavi?

Nisi utile est quod facis, stulta est gloria

HOR.

Or che l'è stata civile

Diò lo sfratto s' i tiranni

— Vengano dall'altare o dalla piazza —

Né tollerà più schiavi;

Non partì cosa pazzia,

Da far rider gli scanni,

Verzo d'antica scuola,

Tema da collegiali e tempo perso

Quel gridare col verso

Alle attonite genti:

Olà; badate al can che... non ha denti?

Un cretino.

Trattenimenti di stagione nel Collegio di Cividale.

Abbiamo ricevuto il programma dei trattenimenti che si daranno durante il corrente Carnevale nel Teatrino del Collegio-Convitto di Cividale.

La sera del 13 corrente si rappresenterà *Edelberto di Tannenbourg*, dramma in 5 atti con 3 cori (musica del maestro Tomadini); la sera del 15 *La buona riputazione*, comedia educativa del Thouar in 2 parti, l'altra commedia educativa in 2 atti *L'amor del sapere*, e la farsa *Il topo in trappola*; la sera del 20 *Il marziale fortunato*, commedia in 3 atti, e la farsa *Lo stratagemma per pagare i debiti*.

Negli intervalli degli atti alcuni pezzi di musica verranno eseguiti dagli alunni De Marchi Daniele, Federici Bruno, Magrini Ugo, Magrini Teodoro, assistiti dai loro Maestri signori Sussoligh Giovanni e Serafini Giovanni e dal Maestro Istitutore signor Donnini Vittorio.

Le sere del 19 e del 21 corr. vi saranno poi due testine da ballo.

Carnovale in Provincia.

La Commissione per il grande veglione mascherato della Società ginnastica di Cividale, che sarà dato in quel Teatro Sociale la sera dell'11 corrente, ha pubblicato il seguente:

Colto ed incerto pubblico, inclita guarnigione, La Società ginnastica v'invita ad un Veglione, Che avrà luogo la sera dell'undici corrente Nel Teatro Sociale, concesso gentilmente.

S'incomincia alle dieci, il nastro costa tre lire È la solita spesa, non c'è nulla da dire!

Una liretta tonda si pagherà all'ingresso, Senza distinzione, da l'uno e l'altro sesso.

In questa tassa, forse, c'è un poco di progresso, Ma d'accordo statuiva così la Commissione, Atteso che le tasse son tutte in progressione D'altronde sulla porta (sempre con lire una) S'arrischia di pigliare pel ciuffo la Fortuna, Chè ciascuno avrà un numero il qual darà, vincendo,

Di stile Pompejano un oggetto stupendo. Per le due mascherine più scicche e più brillanti

Ci saranno due premi graziosi ed eleganti, Premi di cui si tace valore e qualità.

Per meglio tener d'este le voglie e l'ansietà. Avrà la mascherata più pazzia e numerosa Un'adagiò bottiglia d'origine famosa; Verran poi estratti a sorte, per far ciascun contento,

Un braccialetto d'oro e un remonto d'argento. L'orchestra suonerà con brio e precisione, E vi sarà di lumi ricchezza e profusione; Caffè, vivi, liquori, vivande scelte e rare Saran serviti al pubblico... ma si dovrà pagare.

Colto ed incerto pubblico, inclita guarnigione, Questo è il programma autentico del prossimo Veglione;

Se non vi contentate, bisogna proprio dire Che bene non sapete spender le vostre lire. Venite, dunque, a frotte, venite tutti quanti, O vecchi impenitenti, o giovani galanti;

Venite, che vi attendono, o sifidi procaci, Danze, sorrisi, e amori, e.... provocati baci! La Commissione vi chiama, la Commissione v'implora,

Venite, che precipita velocemente l'ora t....

Cividale, li 6 febbraio 1882.

La Commissione.

Cenni necrologici-biografici.

Il di 5 del corri. febbraio a mezz' ora dopo il tocco passava a miglior vita

MONS. GIANFRANCESCO BANCHIERI.

Nato in Feltre da nobili ed agiati genitori il maggio del 1800, fin dai primi anni ebbe a dimostrare un'indole vivace e focosa, pronto ingegno, memoria sorprendente. Bambino ancora, lo volle seco a Venezia lo zio paterno, cav. dott. Francesco, già Presidente di quel R. Tribunale di Commercio. Con quanto fervore il nipote applicasse la mente agli studi ginnasiali e liceali, primeggiando sempre tra condiscepoli, non è facile dirlo. Perfino tutto che insegnava allora, allora di botanica e di chimica *toto haustus pector*.

Né lo studio della filosofia e delle scienze legali gli impedì d'attendere sacramento

alle lingue greci, francese e tedesca. Nel bollor degli anni ei trovava tempo a tutto e non ne sciupava particella che si fosse. Avviatosi a prete e percorse con molta tute le teologiche discipline, fu nel 1822 consacrato sacerdote. Il suo ingegno e la sua cultura gli meritavano d'essere tosto uno degli eletti da mandarsi a Vienna agli studi sublimi e nel 1825 era licenziato Baccelliere ne' studi biblici, nelle lingue orientali e nella teologia dogmatica. Il Patriarca Pichler, rivotato in Venezia, non indugiò un istante a nominarlo Professor appunto de' studi biblici e di lingue orientali nel suo Seminario; ufficio che egli disimpegnò con molto plauso dal 1826 al 1832. Precettore ad un tempo e studente, in quest'anno 1832 forniva il suo corso di Diritto canonico e di Teologia morale e ne conseguiva solenne laurea nell'Università di Padova. In seguito a che il Patriarca Monico, non sapendo a chi meglio rivolgersi, l'invitò a dar lezione di Pedagogia nello stesso Seminario.

Ma nel dicembre del 1832 passò come

Abate - Parroco di Latisana, Vicario foraneo, Ispettore scolastico e Amministratore chiesastico di quel Distretto. Ne' primordj del suo parrocchiale ministero, papa Gregorio XVI lo insigni del titolo di Protonotario apostolico. Carità, zelo e scienza segnalavano la sua cura pastorale

che durò fino al 1850, anno in cui fu nominato Canonico della Metropolitana di Udine. E qui pure s'aprì un campo alla sua operosità nell'esposizione delle Sacre Scritture, continuata per qualche anno. E tuttavia accidiscese graziosamente all'inizio d'insegnare provvisoriamente il greco nel R. Liceo. Poi tenne la carica di Ispettore scolastico diocesano. Il lavoro per lui era elemento di vita e lo mezzo a tante occupazioni trovava modo di dispensare nelle quaresime la divina parola, che informata alla Bibbia ed al Vangelo scendeva come benefica regiata nel cuore dei numerosi accorrenti ad udirla. Nel 1862 ebbe la nomina di Canonico Primicerio e fu decorato della Croce del merito. Da ultimo come Sindaco Capitolare fu creato Cavaliere della Corona d'Italia. Membro di parrocchie Accademie letterarie, benavolo, affabile, largo di conforti, di consigli e di sussidi, visse stimato e venerato.

Oh! se altri, egli, presentandosi al supremo Giudice, poté dire fiducioso: —

Domine, quinque talenta tradidisti mihi, ecce alia quinque superlucratus sum — ed udìrsi la consolantissima risposta: —

Euge, serve bone et fidelis, quia in paucis

vi fuisti fidelis, supra multa te constitutus; intra in gaudium domini tui. — Anima</

contro 226. La mozione Northcote è approvata senza scrutinio. Northcote domanda il ritiro di Bradlaugh. Gladstone lo appoggia, Bradlaugh ossia dicendo che non vuole lottare contro la Camera, ma esce soltanto per il momento.

Vienna. (8). Ieri furono eseguiti nuovi arresti in Galizia, fra cui quello dell'ex consigliere Aulico Dobrzański. Alcuni fra gli arrestati organizzavano un movimento Slavo antiaustriaco fra i Ruthenii; altri preparavano la conversione religiosa dei contadini del distretto di Zbacz. È smentito assolutamente che trattisi di occupare la Serbia e il Montenegro.

Vienna. (8). La *Politische Correspondenz* conferma da fonte autorevole le notizie dei giornali relativamente agli arresti in Galizia, le quali sono essenzialmente esatte.

Londra. (8). (Camera dei Lordi) Granville rispondendo alle critiche di Salisbury afferma che la situazione nell'Inghilterra è migliorata. Nega che l'influenza dell'Inghilterra a Costantinopoli sia diminuita. Aggiunge che la politica inglese in Egitto ebbe buon effetto, e fu ben accetta dalla Camera dei notabili. La Francia approvò questa politica, che essa dichiarò essere egualmente la sua.

Granville crede che il nuovo gabinetto francese sia d'accordo con l'Inghilterra sui punti principali. La sua cooperazione cordiale è indubbiamente. Vogliamo il mantenimento dei diritti del Sultano, della posizione del Kedive, della libertà del popolo e degli accomodamenti internazionali. Abbiamo anche ragione di credere che altre Potenze, come la Francia e la Turchia, dividano le nostre idee.

Granville termina sperando che l'accordo delle potenze eviterà la necessità di un intervento colla forza.

L'indirizzo in seguito è adottato. La seduta è levata.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta antim. dell'8.

Presidenza Maurogatone.

Sanguineti riprende il discorso relativo alla trasformazione tributaria e all'abolizione graduale del prezzo del sale. Il consumo del sale è andato diminuendo d'anno in anno nelle campagne. I lavoratori non possono provvedersene. Legge alcune statistiche di medici condotti e raccomanda al cuore del ministro delle finanze di non tollerare più lo stato miserando delle campagne. Il lavoratore contende il sale pasturizio al bestiame, e mentre il consumo del sale pasturizio va crescendo diminuisce quello del sale comune. È un disonore per il Governo, per il Parlamento, per il Paese. Si chiede una diminuzione immediata di 15 centesimi come primo passo alla totale abolizione della gabbia sul sale. Col maggiore consumo si compenserà in gran parte la perdita dell'Eario. Fa appello a tutti i ministri perché sia compiuta la promessa data dall'augusta parola del Re in una circostanza solenne.

Luzzatti svolgendo la sua interrogazione sullo stesso argomento dice essere della scuola di quelli economisti che curano anzitutto il pareggio e l'integrità del bilancio. Ma questo è già offeso nell'opinione generale del paese, perché da ogni parte della Camera si dimostra di quanto interesse sia l'abolizione di questa tassa. Bisogna cercare di conciliare la soddisfazione di questo bisogno umanitario col mantenimento del pareggio del bilancio, perché in questo consiste la custodia del nostro onore e dell'economia pubblica. Esamina quindi quale sarà il vuoto che si farà nel bilancio secondo l'aliquota di diminuzione del prezzo del sale che si accorderà, e quali saranno i mezzi per ricolmarlo. Il consumo del sale si è fra noi irrigidito, arretrato, mentre altri popoli che lottano con noi nella produzione agricola lo vanno aumentando. Bisogna dunque facilitarne l'acquisto; ma la diminuzione deve essere efficace, altrimenti uovo all'Eario e non giova alla popolazione. Non puossi poi sperare dal maggior consumo un compenso al bilancio corrispondente alla diminuzione. Lo prova con l'esempio di altri paesi. Dunque fa duopo rimediare altrimenti.

Esamina quale abbia ad essere l'aliquota da diminuirsi in Italia per modo che in un certo numero d'anni cresca il consumo del sale per la nostra popolazione, che poi non è così languida, misera, infelicità come taluni la descrivono.

Egli propone la notevole diminuzione di 25 centesimi. La conseguenza per la finanza sarà la perdita di 32 milioni circa, la quale sarà compensata in parte subito colla diminuzione del contrabbando e in parte col l'aumento del consumo che andrà crescendo d'anno in anno. La differenza si può ridurre a 22 milioni. Per non sottrarre neppur una lira al bilancio, potranno aumentarsi le tasse di fabbricazione e d'introduzione delle bevande alcoliche, di minuti, vendita di tutte le bevande e dei tabacchi.

Esorta il Ministro a fare una Legge per la diminuzione della tassa sul sale, mantenendo inalterato il bilancio. Non ne fa questione politica, tanto perché è una questione che imposta a tutti i partiti, quanto per dar tempo a Magliani di compiere le grandi riforme di cui si assunse la grave responsabilità. (Applausi).

Levata la seduta alle ore 12.10.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Camera dei deputati

Seduta pom. dell'8.

Presidenza Farini.

La seduta apre alle ore 2.10.

Leggesi una lettera di Palomba, eletto Deputato di Cagliari. La sua elezione essendo dichiarata contestata e sottoposta quindi dalla Giunta ad un'inchiesta, l'elenco, osservando che l'inchiesta priverebbe per lungo tempo il collegio del suo rappresentante, sebbene nella protesta contro l'elezione non facciasi cenno della sua persona, rinuncia tuttavia al mandato.

La Camera ne prende atto e dichiarasi vacante il collegio di Cagliari.

Nicotera svolge la sua interrogazione al ministro della istruzione intorno ad accuse contenute nella relazione sul collegio Asiatico di Napoli che vanno a ferire i fratelli Farina, membri del Parlamento, come avessero contratto un affitto di due poteri di proprietà del detto collegio, rovinoso per esso. Dice che prima di pubblicare tale relazione il ministro avrebbe dovuto esaminare e giudicare se le accuse fossero fondate. L'interrogante ha notizia e documenti, e ne dà lettura alla Camera, per mostrare l'insussistenza dell'accusa ingiustamente scagliata contro colleghi de' quali l'onorabilità è pari alla ricchezza del censio.

Baccelli stima superfluo che Nicotera si trovi a difendere l'onorabilità dei Farina, perché tutti indistintamente gliela professano. Qui non si tratta di un giudizio personale, ma obiettivo, e dato poi in una relazione che ha fatto stendere per lo studio di una questione che sarà sottoposta ai due rami del Parlamento, quella cioè del Collegio Asiatico di Napoli. Il ministro non ne assume la responsabilità. L'interrogante ha notizia e documenti, e ne dà lettura alla Camera, per mostrare l'insussistenza dell'accusa ingiustamente scagliata contro colleghi de' quali l'onorabilità è pari alla ricchezza del censio.

Dichiara pertanto che nessuno ha avuto la più lontana idea di far la menoma onta ai Farina e che il contratto che i suoi predecessori fecero per l'affitto di que' poderi non poteva farsi in modo più regolare e vantaggioso per l'istituto.

Nicotera ringrazia il Ministro delle dichiarazioni, di cui è soddisfatto: ma insiste che il relatore ha giudicato senza esaminare i documenti. Non ammette poi che il ministro possa sottrarsi alla responsabilità della relazione.

Dopo dichiarazioni personali di Trinchera, Coppino, Boughi, Cavalletto e Castellano e risposte del Ministro, l'incidente è esaurito.

Si riprende la discussione dello scrutinio di lista all'art. 65.

Zanardelli dice che la discussione vivissima fatta ieri intorno alla rappresentanza delle minoranze rivelò dissensi molto inconciliabili e lo pose nella necessità di esaminare se il ministro ammettendola abbia commesso un grande e perniciose errore. Dimostra come la rappresentanza delle minoranze non alteri il regime rappresentativo, anzi sia il metodo più accorto ad ottenere la vera rappresentanza del paese. Ragioni di convenienza e di giustizia determinarono il ministero a proporre lo scrutinio e per escludere l'obiezione principale fatta contro esso, di soffocare, cioè, le minoranze, stimò bene di accogliere la rappresentanza di queste. Se bene si considera, la proposta della Commissione, che il ministero accetta, la si mantiene in questi limiti e non può dar luogo ad alcuno di quelli inconvenienti che le altre proposte danno a temere.

Dissipa il sospetto che la rappresentanza delle minoranze produca l'effetto di spostare le maggioranze e di turbare così il Governo rappresentativo.

Ad ogni modo, il governo, ardente fautore dello scrutinio di lista, piuttosto che comprometterlo, non insistrà sulla rappresentanza più o meno estesa delle minoranze, benché creda che il voto limitato consolida il sistema dello scrutinio.

Carroli, riferendosi a parole pronunciate da Genala, obietta ch'egli dette il voto per lo scrutinio, ma che si riserva circa il modo della sua applicazione, specialmente circa quello formulato da Genala. Conviene dunque con Zanardelli che si venga a una trazione piuttosto che compromettere l'approvazione dello scrutinio.

Severi combatte la proposta Grisi relativamente al permesso da dare agli elettori di portare la scheda già scritta fuori della sala delle elezioni, anziché obbligarli a scriverla sotto gli occhi del seggi.

Incagnoli dimostra che vi sono minoranze che possono essere rappresentate nel gran partito nazionale; ma vi sono solo minoranze di intelletto e di carattere a cui si aprebbi l'adiuto nella Camera. Si oppone pertanto all'ammissione del voto limitato.

Si chiede e si approva la chiusura della discussione sull'art. 65, con riserva pel relatore e il ministro.

Presentati nuovi ordini del giorno vengono svolti dai proponenti, cioè da Morana, che, considerando immaturo il risolvere il problema della rappresentanza delle minoranze, propone di rimandare la questione alla prossima legislatura; da Laporta che propone di deliberare sul voto limitato di cui all'art. 65 dopo la votazione dell'art. 45; da Tassan che esclude la rappresentanza delle minoranze perché lo scrutinio provvede da se senza sussidi artificiali.

Vare e Branca svolgono due emendamenti. Domani il relatore risponderà in proposito.

Levata la seduta alle ore 6.35.

Roma. (8). Il Re parte domani per la caccia a Venafro. Tornerà sabato notte.

ULTIME NOTIZIE

Vienna. (8). Avendo il Ministero fatto del progetto d'aumento della tassa sul petrolio quistione di gabinetto, ritiensi che la Camera lo approverà, e che il petrolio incarica di 10 florini per ogni centinaia di chilogrammi.

Berlino. (8). La discussione in prima lettura, fatta al *Landtag*, dei progetti ecclesiastici, fu molto animata. L'aspettazione era ansiosa, vivissima. Si dubita che l'accettazione possa aver luogo.

Parigi. (8). Dicesi che Bontoux abbia assicurato al Ministero serbo che i creditori dell'*Union Générale* percepiranno il 5 per cento.

Leopoli. (8). I giornali polacchi assicurano che truppe russe si concentrano alla frontiera. Ieri la polizia eseguì nuove perquisizioni nei locali di società, tipografie e librerie rutene. Gli arresti continuano ancora. Il parroco Andrejczuk fu pure arrestato sotto titolo d'alto tradimento.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine
li 7 febbraio 1882
(listino ufficiale)

| | Al quintale | Al ettolit. | gius. ragg. ufficiale | da L. a L. | da L. a L. |
|------------------------|--------------------------|-------------|-----------------------|------------|------------|
| Frumento | 22 | — | 29.13 | — | — |
| Granoturco vecchio | 13. | 15.25 | 17.49 | 21.10 | — |
| — nuovo | — | — | — | — | — |
| Segala | — | — | — | — | — |
| Sorgorosso | 6.75 | 7.50 | — | — | — |
| Lupini | — | — | — | — | — |
| Avena | — | — | — | — | — |
| Castagne | — | — | 20. | 24. | — |
| Fagioli di pianura | — | — | — | — | — |
| — alpighiani | — | — | — | — | — |
| Orzo brillato | — | — | — | — | — |
| — in pelo | — | — | — | — | — |
| Miglio | — | — | — | — | — |
| Spelta | — | — | — | — | — |
| Garaceno | — | — | — | — | — |
| | Al quintale | | | | |
| FORAGGI | | | fuori dazio con dazio | | |
| Pieno: | (1 ^a qualità) | 5.50 | 6. | 6. | 6.70 |
| dell'alta | (2 ^a) | — | — | — | — |
| della bassa | (1 ^a) | — | — | — | — |
| Paglia da foraggio | — | 3.30 | 3.50 | 3.60 | 3.70 |
| — da lettiera | — | — | — | — | — |
| COMBUSTIBILI | | | | | |
| Legna da ardere, forti | 1.34 | 1.64 | 1.60 | 1.90 | — |
| — dolci | — | — | — | — | — |
| Carbone di legna | 5.29 | 5.70 | 5.80 | 6.30 | — |

Grani. Come il solito, mercato mediamente fornito di generi.

Frumento. Appena un etto e mezzo. Per la buona qualità non stentò a raggiungere il prezzo di l. 22.

Granoturco. Si notò un decrescimento nelle comprate, il genere si mantenne sempre sostenuto, preferendo i venditori l'attendere il prossimo mercato per trattare l'articolo con miglior esito. Il venduto si pagò a l. 13, 14, 14.55, 14.80, 15, 15.25.

Cinquantino. Circa 6 ettol. pagato a lire 13.50.

Sorgorosso e Castagne. Poca quantità ed a prezzi quasi fermi.

Foraggi e Combustibili. 7 carri di fieno pagato a prezzi in rialzo perché ricercato, 3 di paglia, pochi carri di legna e 2 soli di carbone a prezzi poco oscillanti.

DISPACCI DI BORSA

Venezia. (7 febbraio).

Rendita pronta 88.48 per fine corr. 90.05
Londra 3 mesi 26.03 — Francese a vista 105. —
Vetusti

Pezzi da 20 franchi da 20.97 a 20.99
Bauanote austriache da 219.50 a 220. —
Fior. austri. d'arg. — — —

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna. (8 febbraio).

Mobiliare 305. — Napol. d'oro 9.54. —
Lombare 131. — Cambio Parigi 47.55
Ferr. Stato 302. — id. Londra 120.20
Banca nazionali 818. — Austraca 75.95

Firenze. (8 febbraio).

Nap. d'oro 20.97 Fer. M. (com.) —
Londra 26.15 Banca To. (n^o) —
Francese 105.25 Cred. it. Mob. 906. —
Az. Tab. — Rend. italiana 90.70

Parigi. (8 febbraio).

Rendita 3 0/0 82.45 Obbligazioni —
id. 5 0/0 114.65 Londra 26.38
Rend. Ital. 82.25 Italia 4.12
Ferr. Lomb. — Inglesi 100. —
V. Em. — Rendita Turchia 1

Ammir. La inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité E. E. Obieght
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

ORARIO della FERROVIA

| PARTENZE | | ARRIVI | | PARTENZE | | ARRIVI | |
|---------------|--|----------------|--|---------------|--|---------------|--|
| DA UDINE | | A VENEZIA | | DA VENEZIA | | A UDINE | |
| ore 1.44 ant. | | ore 7.01 ant. | | ore 4.30 ant. | | ore 7.34 ant. | |
| • 5.10 ant. | | • 9.30 ant. | | • 5.50 ant. | | • 10.10 ant. | |
| • 4.28 ant. | | • 1.20 pom. | | • 10.15 ant. | | • 2.25 pom. | |
| • 4.56 ant. | | • 9.20 pom. | | • 4.40 pom. | | • 8.28 pom. | |
| • 8.23 pom. | | • 11.35 pom. | | • 9.00 pom. | | • 2.30 ant. | |
| DA UDINE | | A PONTEBBIA | | DA PONTEBBIA | | A UDINE | |
| ore 6.00 ant. | | ore 8.56 ant. | | ore 6.38 ant. | | ore 9.10 ant. | |
| • 7.45 ant. | | • 9.48 ant. | | • 1.33 pom. | | • 4.18 pom. | |
| • 10.55 ant. | | • 1.38 pom. | | • 5.00 pom. | | • 7.50 pom. | |
| • 4.38 pom. | | • 7.35 pom. | | • 6.00 pom. | | • 8.28 pom. | |
| DA UDINE | | A TRIESTE | | DA TRIESTE | | A UDINE | |
| ore 8.00 ant. | | ore 11.01 ant. | | ore 6.00 ant. | | ore 9.05 ant. | |
| • 2.17 pom. | | • 7.06 pom. | | • 8.00 ant. | | • 12.40 mer. | |
| • 8.47 pom. | | • 12.31 ant. | | • 5.00 pom. | | • 7.42 pom. | |
| • 2.50 ant. | | • 7.35 ant. | | • 9.00 ant. | | • 12.35 ant. | |

ELISIR D'IECI ERBE

DIECI ERBE

| VERMIFUGO ANTICOERICO | |
|---|---------|
| Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano). | |
| Si prende solo, coll'acqua, seltz, o caffè, la mattina, e prima di ogni pasto. | |
| Bottiglie da litro | L. 2.50 |
| da 1/2 litro | 1.25 |
| Per fatti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) | 2.00 |
| Dipigere Commissione e Vaglia al fabbricatore GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (Bresciano) | 25 |
| Rappresentanti per Udine | |
| sig. Erat. PITTINI Via. Daniele. Marin ex. S. Bartolomio | |

VERMIFUGO ANTICOERICO

| NON PIU' MEDICINE | |
|--|--|
| restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta: | |
| PERFETTA SALUTI | |
| Revalenta Arabica | |
| che guarisce le dispepsie, gastralgie, stitichezze, disenterie, stitichezze, catarro, flatte, agrezza, acidità, pittura, flemme, nausee, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrhoea, solliche, tisse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressioni, languori, diabetti, congestioni, nervosie, insomnie, melancolia, debolezza, indumento, astrofia, anemia, clorosi, febbre, miliare, e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, dell'gola, del fato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vesica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il viso del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbile allo svolgarsi. | |
| estratto di 160.000 cure compresi quelle di molti medici, del duca Plessy e della marchesa di Brehan ecc. | |
| Cura N. 60.184 — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcuno incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. La mia gara diventaroni forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 20 anni, la mia notte insomma ringiovaniato, e prego, confessò, visito ammirati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sento chiaro la mente e fissa la memoria. | |
| D. P. Castelli, Badel, in Teol. ed Arcipr. di Pruneto. | |
| Cura N. 49.842 — Madama Maria Joly di 50 anni da costipazioni, indigestioni, nervosità, insomnie, asma, e nausee. | |
| Cura N. 46.200 — Signor Roberts, da consumazione pelmonare, confesse, vomiti, costipazioni e sordità di 25 anni. | |
| Cura N. 93.814 — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vesica, irritazione nervosa e in�ancio, tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divisa Revalenta Arabica. — Léon Peylet, Istitutore a Eynanacs (Alta Vienna) Francia. | |
| N. 61.476 — Signor Curato. Compare, da dieci anni di dispesia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezza e sudore notturni. | |
| N. 30.625 — Argentea, 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanato all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Sofrivo di oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter fare nessun movimento, né poter vestirmi né avestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insomme orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Bâtard. | |
| Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. | |
| PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE: | |
| la scatola, 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 10; 5 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere. | |
| Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale. | |
| Casa DU BARRY, O. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8, Milano. | |
| Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Comieschi, A. Filippuzzi, Silvio De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolmezzo, Giuseppe Chiussi, Genova Luigi Billiani — Pordenone Rovigo e Varascina — Villa Santina, F. Moretti. | |

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzo mitissimi.

Per sole Lire 10 NECESSAIRE PER TOILETTA

Contenente i seguenti articoli:

1. Boccetta ACQUA COLOGNE per toilette.
2. GLICERINA RETTIFICATA per sanare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea.
3. VINAIGRE HYGIENIQUE, mirabile prodotto balsamico tonico d'un gratissimo odore che serve per toilette e per bagno.
4. Pacco FARINA D'AMANDORLE DOLCI profumata alla violetta di Parma per imbianchire e addolcire la pelle.
5. SCATOLA ELEGANTE con piumino per cipria.
6. Elegante scatola CONI FUMANTI per profumare e disinsettare le abitazioni.
7. NOISETTE, olio speciale che nutrisce, fortifica e conserva la capigliatura.
8. ESTRATTO D'ODORE di squisissimo profumo.
9. SAPONETTA per toilette, finissima di profumo delicato.
10. BENZINA PROFUMATA ai fiori di Lavanda, per pulire e smacchiare le stoffe le più delicate.
11. ACQUA DI LAVANDA per toilette.

AVVISO — Il valore degli articoli sopradescritti salirebbe a più del doppio presi separatamente.

Il Necessaire si spedisce franco, col mezzo dei pacchi postali, a quei signori che ne faranno richiesta, e contro Vaglia Postale intestato all'Amministrazione del Giornale di Udine.



PEJO

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gaz, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gazosa. — Serve mirabilmente, nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, omorragie, clorosi ecc. ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia dai sig. farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso l'Antica Fonte di Pejo Borghetti.

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superato ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce i rigidimenti dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alla gamba, accavalcati muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.



BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fioco, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei lombamenti della nuca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorgi delle ghiandole intermascolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come risciacquo; guarisce le angie, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i cavalli e Bovini

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercato vecchio.

Brunitore istantaneo

per oro, argento, paeon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

Casa autorizzata dalle principali Compagnie a vapore Transatlantiche, Nazionali ed Estere.

Agente della Società Generale delle Messaggerie di Francia.

GENOVA
Via Fontane, 10

G. COLAJANNI

TORINO presso i signori MAURINO e Compagno Piazza Palestro, N. 2.

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione e per le ferrovie Nord-America

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BURNOS-AYRES

| | |
|--------------------------------|----------------------------------|
| 31 Febbraio vapore SUD AMERICA | prezzo 3. classe franchi oro 180 |
| 12 " " SAVOIE | " " " 180 |
| 22 " " L'ITALIA | " " " 180 |
| 27 " " POITOU | " " " 180 |

PER RIO JANEIRO (BRASILE)

10 Febbraio vapore MARIA

27 " " SAVOIE

Partenze straordinarie in febbraio

Per New-York 12 Gennaio vap. post. FER. DE LESSEPS = Terza classe franchi oro 140.

La ditta Colajanni — autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di Certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti in Béneos-Ajres: 1. sbarco. — 2. alloggio e viito per 5 giorni. — 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ajres.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

UDINE
Via Aquileja, 33.